

MATTONELLE D'ARTISTA ■ PROSEGUE LA MOSTRA ALLA FONDAZIONE BPL DI LODI

Azzi e Scatigna, nostalgie informali

Le "mattonelle" di Annamaria Scatigna di Vizzolo Predabissi e di Emma Azzi di Codogno esposte alla sede della Fondazione della Banca Popolare recingono aspetti e situazioni che trovarono larga diffusione negli anni Cinquanta-Sessanta. L'informale allora faceva discutere (e litigare) artisti e pubblico, i primi nel tentativo di "misurare" quel che doveva essere la sua incidenza sulla cultura pittorica del tempo, i visitatori perché non accettavano la contraddittorietà di una pittura fatta con le macchie sulla tela, o i "cretti" ottenuti per essiccamento, passando per lo spruzzo dell'aerografo, il colaticcio, la bruciachiatura e via discorrendo.

La confusione e il senso di smarrimento prodotti dall'area più tipicamente informale - al di là della sostanza dei legittimi convinci-

menti, ma in un panorama storico che risultava condizionato da un accademismo d'accatto del tutto sconcertante - spalancarono le porte a una pratica di eclettismo metodologico aperto e a diversissime determinazioni che esaurirono l'esperienza.

Il "repêchage" che ne fanno dopo oltre mezzo secolo le due pittrici del territorio, ancorché legittimo, non può riattivare un dibattito esaurito né introdurre nuove problematiche, sufficienti a confortare di nuova consapevolezza l'approfondimento di cose accadute e risolte da tempo memorabile, sul piano dei cambiamenti nei metodi e nelle materie, mutando la configurazione e la nozione stessa di opera.

Il che non significa, ben inteso, che non possa corrispondere a un loro "sentimento" e avere quindi

anche una significazione del tutto personale.

La pittura attualista di Emma Azzi trova per esempio spinta e unità nella varietà. Ha ritmi di tinte e toni che risultano da strumentazioni e procedure al servizio delle sensazioni. Le suggestioni dell'artista sono consegnate dalla materia e dallo svolgimento dell'intervento, che richiede esperienza tecnica e determina, per energia propria, variazioni, effetti, impressioni, e genera i successivi processi di giudizio.

L'assenza di premeditazione sia nelle forme che nei gesti è invece alla base degli smalti su tela della vizzolese Scatigna, che segue una sorta di espressionismo istintuale e introduce schemi impulsivi di natura più liberatoria. Raccolta sul colore, varia nei risultati a seconda pratici la pittura ad oli,



MATTONELLE Da sinistra Quadraroli, Scatigna, Azzi, Negrini e Colizzi.

l'acrilico, lo smalto o il mixage. Entrambe le artiste rincorrono esiti di libera esplosione dell'attività con un equilibrio che privilegia procedure e materiali raccolti attorno al gioco delle relazioni e alle ragioni della suggestione libera o originata dalle disposizioni della materia.

Aldo Caserini

EMMA AZZI-ANNAMARIA SCATIGNA **Mattonelle d'artista**

Fino al 31 agosto alla Fondazione Banca Popolare di Lodi, piazza della Vittoria 39, Lodi. Orari della mostra: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 16.30. Per informazioni, telefonare allo 0371-440711